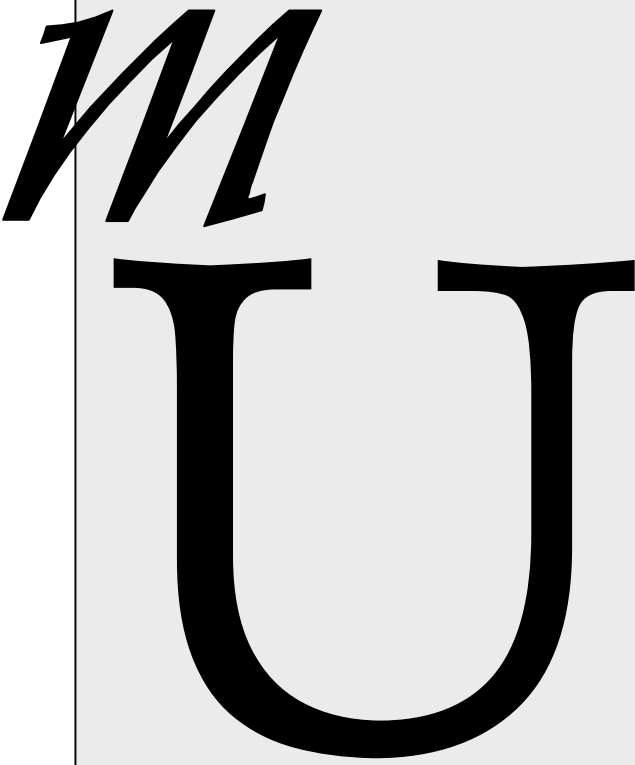


# La mia Università

*Bollettino di informazione sui problemi della disabilità  
nell'Università*

<p>SOMMARIO</p> <table><tr><td>SCHEDE</td><td>P. 1</td></tr><tr><td>ABSTRACT</td><td>P. 6</td></tr><tr><td>SITI WEB</td><td>P. 8</td></tr><tr><td>INDICE TEMATICO</td><td>P. 11</td></tr><tr><td>INDICE PER AUTORI</td><td>P. 11</td></tr><tr><td>LEGGI</td><td>P. 11</td></tr></table>	SCHEDE	P. 1	ABSTRACT	P. 6	SITI WEB	P. 8	INDICE TEMATICO	P. 11	INDICE PER AUTORI	P. 11	LEGGI	P. 11	
SCHEDE	P. 1												
ABSTRACT	P. 6												
SITI WEB	P. 8												
INDICE TEMATICO	P. 11												
INDICE PER AUTORI	P. 11												
LEGGI	P. 11												

*Promosso dall'Università degli studi della Tuscia  
Progetto e responsabilità: prof. Luciano Osbat, delegato del Rettore per i problemi della disabilità*

*Realizzato dalla Fondazione Giulio Pastore*

## Schede

050

MORO FELICE

*Handicap e scuola. 25 anni di integrazione dei soggetti disabili*

2001, Franco Angeli, Milano

Il testo si propone quale valido strumento per l'avvicinamento degli operatori al tema dell'handicap e delle risorse esistenti per la promozione dell'integrazione scolastica.

Questo a partire da una breve lettura di stampo storico-sociale in cui attraverso la sintesi delle leggi e delle riforme scolastiche attuate dagli anni Venti ai nostri giorni, è possibile tracciare il percorso culturale che il nostro Paese ha compiuto nella direzione di una progressiva appropriazione di responsabilità sul diritto allo studio.

E, di seguito, attraverso un'organica lettura degli aspetti legati allo sviluppo delle strutture e delle funzioni coinvolte nell'apprendimento.

Il secondo capitolo, in questo quadro, è dedicato alla descrizione delle principali entità neurofisiologiche che giocano un ruolo rilevante nella creazione e strutturazione del deficit motorio, sensoriale, linguistico.

A partire da tale schema di riferimento, il testo dedica tutta la seconda parte ad una lettura delle principali teorie psicologiche dello sviluppo cognitivo, inquadrando, poi, attraverso queste ultime, gli strumenti educativi a disposizione degli operatori.

Tale operazione risulta molto importante poiché consente a chi è coinvolto nel processo didattico, di acquisire un ampio schema di riferimento attraverso il quale comprendere e padroneggiare meglio le tecniche educative adottate, ma anche sperimentare e comprendere i meccanismi coinvolti nei vari processi al fine di re-integrare "pratica" e "teoria" in un quadro di riferimento comune capace di fornire spunti per il miglioramento di entrambe.

Questa chiave di lettura, tracciata dall'autore, però non arriva a concretizzarsi in una specifica disamina degli strumenti operativi effettivamente utilizzati nel cammino didattico, proponendo, comunque un utile inquadramento dell'attività pratica nei quadri di riferimento concettuali. Inoltre anche alle nuove frontiere legate all'innovazione informatica in campo educativo normale e speciale, il testo dedica solo un breve accenno.

Il libro è rivolto anzitutto agli insegnanti e ai dirigenti scolastici per i quali può essere uno strumento di lavoro per programmare e attuare le iniziative di integrazione nella scuola dell'autonomia; ma esso è rivolto, altresì, agli operatori socio-sanitari e ai genitori (gli uni e gli altri interessati al problema) e a chiunque, a vario titolo, si occupi del riscatto educativo, sociale e umano dei soggetti disabili.

Descrittori: teoria pedagogica, sviluppo psicologico, sviluppo intellettuale, indicazioni per la didattica

### Sommario:

#### **1 Aspetti storici e giuridici**

- 1.1 L' integrazione nella riforma Gentile. Il problema degli handicappati fisici e sensoriali
- 1.2 Il diritto allo studio garantito dalla Costituzione
- 1.3 L' istruzione degli alunni H negli anni ' 50 e ' 60
- 1.4 L' integrazione negli anni ' 70. Legge 118/7
- 1.5 L' integrazione negli anni ' 80. Integrazione nella scuola materna
- 1.6 L' integrazione negli anni ' 90. L' ordinamento della scuola elementare

#### **2 Cenni di neurofisiologia**

- 2.1 Struttura del sistema nervoso centrale
- 2.2 Aspetti strutturali del tessuto nervoso
- 2.3 Strutture microscopiche del SNC  
Struttura anatomica del cervello

L' arco riflesso e il riflesso condizionato

Le vie nervose della motricità

Le vie nervose della sensibilità generale

Gli organi sensoriali

La produzione del linguaggio

Malattie del sistema nervoso centrale

L' epilessia

Le malattie mentali

#### **3 Aspetti psicologici**

Psicologia dello sviluppo

Lo sviluppo psicologico secondo la tassonomia di J.

Piaget

Lo schema generale dello sviluppo

Lo stadio delle operazioni concrete non reversibili

Lo stadio delle operazioni concrete reversibili

La fase delle operazioni astratte e formali

Psicologia dell' apprendimento

Il contributo di Maria Montessori  
L'analisi di L. S. Vygotsky  
Lo strutturalismo di J. S. Bruner  
Le teorie di B.S. Bloom  
L'analisi di J. M. Vicker Hunt  
Basil Bernestein: La classe sociali, il linguaggio e l'apprendimento  
**4 Aspetti pedagogici e educativi**  
Maria Montessori: una pioniera nel recupero dei disabili

L'integrazione nella scuola materna: sintesi del quadro normativo  
L'integrazione nella scuola materna è una grande opportunità formativa  
La scuola materna: tempi scolastici e attività educative  
L'integrazione nella scuola elementare  
L'integrazione nella scuola media  
L'integrazione nella scuola secondaria superiore  
Considerazioni conclusive

051

IANES DARIO, CANEVARO ANDREA (a cura di),

*Materiali di lavoro convegno 2001,*

*Atti e materiali del convegno "La qualità dell'integrazione nella scuola e nella società",  
Rimini, 9-10-11 Novembre 2001*

[www.erickson.it](http://www.erickson.it)

Sono acquistabili in rete i materiali relativi al convegno di cui avevamo dato notizia nei bollettini precedenti. Si tratta di una consistente raccolta delle riflessioni emerse intorno alla tematica dell'integrazione scolastica durante l'incontro tra operatori ed esperti e la focalizzazione su specifiche aree d'azione e ricerca documentate dalle relazioni dei workshop. Sul sito sono disponibili i materiali relativi a 51 di questi gruppi di lavoro dei quali è possibile consultare il sommario liberamente. La pubblicazione dei materiali viene aggiornata settimanalmente. L'elenco dei primi materiali disponibili (fino ad ora circa 400 pagine) può essere visualizzato all'indirizzo:

[http://www.erickson.it/cgi-bin/erickson/CNT\\_area\\_convegno\\_doc.jsp?~&filepath=convegno.txt](http://www.erickson.it/cgi-bin/erickson/CNT_area_convegno_doc.jsp?~&filepath=convegno.txt)

Sono stati circa 2300 gli insegnanti, i genitori e gli operatori che hanno partecipato alla terza edizione del convegno internazionale, superando addirittura il successo delle edizioni del 1997 e del 1999, la manifestazione si è confermata di fatto come il punto di riferimento principale per quanti, in Italia, si occupano di integrazione scolastica delle persone in situazione di handicap: insegnanti, educatori, genitori, docenti universitari, psicologi, pedagogisti, ecc. Il convegno sembra essere diventato una vera e propria "Biennale" dell'integrazione.

Il convegno si è mosso lungo la linea tracciata da Dario Ianes nell'intervento introduttivo, attraverso la ricerca di percorsi orientati alla "Speciale Normalità". Ci si riferisce ad un approccio globale alla didattica che, abbandonando ogni improvvisazione, riconosca le specificità di ognuno, le differenze e le richieste complesse di ogni studente, all'interno di un accoglimento orientato alla globalità della persona, portatrice del bisogno di una vita "normale". Troviamo, egli afferma, la Speciale Normalità in quel crescente numero di alunni "normali" che però presentano bisogni educativi speciali, che vanno affrontati adeguatamente.

Troviamo anche la Speciale Normalità nella sempre maggiore consapevolezza delle normalissime differenze individuali, delle "specialità" e singolarità di tutti gli alunni, che chiede differenziazioni nella didattica e varie individualizzazioni.

I cambiamenti negli ultimi anni sono stati consistenti e molteplici, ma soprattutto, secondo l'autore, si è consolidato l'approccio alla "Speciale Normalità" arricchendosi di spunti e buone pratiche che ne fanno uno stimolante piano di indirizzo e di confronto per la Scuola di tutti.

La transizione dalla tradizionale impostazione alla "speciale normalità" si evidenzia anche attraverso il cambiamento dei paradigmi fondanti l'insegnare:

*Gli attori: ovvero chi insegna?*

Si pensava che lo potesse fare solo l'insegnante, e solo se molto specializzato, poi si capì che all'alunno disabile poteva insegnare anche il docente curricolare, ma la grande svolta sta nella valorizzazione del ruolo dei compagni di classe e di scuola, nel tutoring e nei gruppi di apprendimento cooperativo, e si potrebbe arrivare al ruolo fondamentale delle risorse informali del territorio, in un'ottica che privilegia il progetto di vita adulto.

*I materiali: ovvero su cosa si lavora?*

Si pensava che, per rispondere adeguatamente alla specialità degli alunni, si dovesse ricorrere necessariamente e solamente a testi specifici e diversi, studiati appositamente o riciclati dagli anni precedenti, poi si sentì la necessità di elaborare i testi normali, adattandoli, semplificandoli e arricchendoli sulla base dei diversi bisogni di apprendimento, fino ad arrivare ad una didattica basata su una gestione molto personalizzata dei testi e delle varie fonti, nelle quali ogni alunno naviga secondo le sue capacità, in un'ottica costruttivista.

*Le modalità dell'apprendimento: ovvero come si apprende?*

Si pensava che l'apprendimento difficile, i piccoli grandi risultati di alunni particolarmente difficili, potesse essere prodotto esclusivamente con tecniche altamente sofisticate di prompting (aiuti) e di strutturazione dello spazio e dei tempi ( e questa è ad esempio una delle qualità migliori dell'approccio TEACCH all'autismo e al ritardo mentale, che ha dimostrato la sua validità in modo attendibile), poi si è capito che queste tecniche potevano essere evolute, in molti casi, avvicinandole a forme di automonitoraggio e di autoistruzione semplice, dove l'alunno è più attivo e si autoregola e da qui all'uso generalizzato di strategie metacognitive di apprendimento per tutti gli alunni, più consapevoli e autonomi, la linea di evoluzione è diretta.

Anche in questo caso si cerca di portare i più efficaci "principi attivi" delle tecniche molto speciali nei contesti della didattica normale, che diventa così sempre più Speciale Normalità.

Descrittori: teoria pedagogica, integrazione scolastica

Sommario:

Relazione al Parlamento sullo stato di attuazione della Legge quadro sui diritti delle persone in situazione di handicap

Mozione finale del 3° Convegno 2001

Comunicato stampa del 3° Convegno 2001

**RELAZIONI DELLE SESSIONI PLENARIE**

DARIO IANES, Il bisogno di una "speciale normalità" per l'integrazione

ANDREA CANEVARO, Uscire dalla scuola: il cammino verso l'integrazione sociale e il progetto di sé adulto, attraverso le parole, le presenze, i progetti

FABIO FOLGHERAITER, Attivare le risorse di comunità per una rete di sostegno alla famiglia e alla persona disabile

CHARLES GARDOU, Le trasformazioni che richiede l'integrazione scolastica

(in formato PDF)

ANTONIO CALVANI, Nuove tecnologie e qualità dell'integrazione

NICOLA ACQUARONE, ENRICO MONTORBIO, "Cosa serve per il dopo?" Scegliere gli obiettivi con l'idea del progetto di vita adulta

RENZO VIANELLO, La famiglia del minore in situazione di handicap: una risorsa da potenziare

FABIO CELI, Come si può fare ricerca didattica e psicoeducativa nella scuola? (in formato PDF)

**WORKSHOP**

Workshop n. 1

Disturbi da deficit attentivo e iperattività: "farmaci o cosa?"

Workshop n. 2

I "bisogni educativi speciali": quanto c'è di medico, psicologico, pedagogico o didattico?

Workshop n. 3

Dislessia a scuola: percorsi per l'integrazione

Workshop n. 4

L'integrazione dell'alunno in situazione di gravità: fattori predittivi del successo

Workshop n. 6

Come superare la lezione frontale? Apprendimento cooperativo, tutoring e coinvolgimento del gruppo classe

Workshop n. 7

Il curriculum di matematica: obiettivi formativi e crescita dell'autonomia

Workshop n. 8

La metacognizione: ponte tra il pensiero e la motivazione

Workshop n. 10

Processi cognitivi e metacognitivi per imparare a scrivere in modo corretto

Workshop n. 12

La produzione di materiali didattici semplificati e l'adattamento dei libri di testo

Workshop n. 14

Le mappe concettuali di Novak come strategia di facilitazione per l'apprendimento

Workshop n. 18

L'approccio Feuerstein nell'insegnamento: concetti introduttivi

Workshop n. 19

Il teatro e il superamento dell'handicap

Workshop n. 20

La creatività individuale e il gioco di tutti per la riduzione dell'handicap

Workshop n. 21

Creatività, materiali poveri e utilizzo dei materiali di scarto

Workshop n. 22

Navigazione testuale e metodo di studio

Workshop n. 23  
Autismo e "comunicazione facilitata": mito o realtà?  
Workshop n. 24  
ICF: International Classification of Functioning dell'OMS  
Workshop n. 25  
Aggressività e comportamenti problematici: interventi psicoeducativi basati sulla comunicazione  
Workshop n. 29  
Valutare la qualità dell'integrazione  
Workshop n. 30  
Quale formazione per l'insegnante specializzato e per quale specializzazione?  
Workshop n. 32  
Crescere professionalmente: supporto reciproco tra colleghi e strategie cooperative  
Workshop n. 33  
Il dirigente quale garante della qualità dell'integrazione scolastica  
Workshop n. 37  
Come si evolve la norma?  
Workshop n. 39  
Progettare il sociale: il contributo della formazione e le opportunità lavorative nei processi di cambiamento  
Workshop n. 40

I servizi socioeducativi lungo l'arco della vita  
Workshop n. 41  
Sessualità e disabilità significati soggettivi e coinvolgimento emotivo nel lavoro di cura  
Workshop n. 42  
Educazione all'autonomia sociale dei ragazzi con ritardo mentale  
Workshop n. 45  
Bambini in ospedale: percorsi ludici e cognitivi per affrontare l'ospitalizzazione  
Workshop n. 47  
Il Progetto Calamaio: l'incontro diretto tra il bambino e la persona  
Workshop n. 48  
La risorsa famiglia: collaborare con la famiglia nell'educazione e nel progetto di vita  
Workshop n. 49  
Il ruolo delle associazioni  
Workshop n. 50  
L'identificazione precoce dei disturbi dell'apprendimento dall'identificazione all'intervento per prevenire le difficoltà di apprendimento  
Workshop n. 51  
L'aiuto degli insegnanti ai bambini nei disastri e negli atti di terrorismo

## Abstract

052

AGEDI (Associazione genitori di bambini e adulti disabili),

*Servizio Assistenza e Sostegno Educativo dell'A.GE.DI. Modifiche e integrazioni al progetto originale del Servizio di Assistenza Ausiliaria*

<http://www.agedi.it>

Il sito dell'AGEDI contiene molto materiale sulle iniziative ed i progetti svolti dall'Associazione nei suoi 15 anni di attività a Reggio Calabria. Una sezione in particolare presenta il resoconto dell'iter percorso dalla prima iniziativa a carattere volontario sino al riconoscimento dell'Associazione come referente rispetto alle attività di assistenza sociale in ambito scolastico. Viene tracciata l'evoluzione normativa che ha caratterizzato l'ultimo decennio riflettendo sui profondi cambiamenti nell'impostazione generale che lo Stato italiano ha riservato a queste tematiche. Il contributo affronta i temi dell'intervento su un contesto sociale di per sé particolarmente difficile, la creazione delle, altrettanto difficili ma fondamentali, reti di collaborazione interistituzionale, la progressiva specializzazione del servizio e professionalizzazione dell'approccio.

Descrittori: assistenza sociale, assistenza ausiliaria, servizi sociali

Leggi citate: Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione, sociale e i diritti delle persone handicappate, L.104/1992; Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, L. 328/2000.

053

CELI FABIO, ROTA MARIO, PAOLI BARBARA

*Software didattici multimediali per l'insegnamento e la riabilitazione*

<http://www.erickson.it>, area 6, "Nuove tecnologie per l'apprendimento"

L'articolo offre un breve resoconto del seminario tecnico tenutosi a Trento il 7 e 8 Aprile 2001 sul tema delle nuove tecnologie

nel campo della didattica e della riabilitazione. La prima sezione si focalizza sul rapporto tra computer e apprendimento. L'autore analizza due principali modelli di apprendimento: il modello istruzionista e quello costruttivista. Nel primo l'apprendimento avviene attraverso un processo di progressiva acquisizione di elementi, dati, capacità, proposti, controllati e rinforzati dall'esterno. Tale percorso avviene mediante un'interazione programmata tra ambiente e alunno, tra stimoli, risposte e controlli. In questo modello è evidente come il computer possa costituirsi quale valido strumento di controllo del processo in grado di seguirne il percorso in modo più attento e costante dell'uomo. Il secondo modello proposto fa riferimento, invece, alle acquisizioni di secondo livello, gli schemi, i concetti, le capacità più evolute, i cui step sono difficilmente identificabili a priori, che richiedono un attivo coinvolgimento dell'alunno e un suo specifico stile di acquisizione. L'autore sostiene che anche in questo caso il computer possa offrire validi strumenti di supporto all'insegnante e, attraverso il caso degli ipertesti ne esemplifica il valore.

La seconda sezione dell'articolo propone una breve sintesi dei modelli di apprendimento a distanza e del ruolo della rete Internet come ausilio nel processo educativo.

Descrittori: formazione a distanza, teorie dell'apprendimento, ipertesti

054

CONSORZIO EUSTAT  
COMMISSIONE EUROPEA DG XIII,  
PROGRAMMA APPLICAZIONI  
TELEMATICHE, SETTORE PERSONE  
DISABILI E ANZIANE.

*Tecnologie per l'autonomia. Linee guida per i formatori*

Reperibile dal sito:

<http://www.territorioscuola.com/index.html>

Abbiamo scelto di recensire questo documento, in verità un po' datato, perché ci è sembrato un testo veramente

interessante e stimolante per azioni e riflessioni che vanno al di là del particolare tema affrontato. Il documento nasce come strumento operativo di guida per chi, a vario titolo, è impegnato nel mondo degli ausili tecnologici e senta la necessità di avviare un percorso di “incontro” tra questi ultimi e la loro utenza. La promozione di un buon incontro tra strumenti ed utenza va perseguita attraverso la conoscenza non solo degli strumenti stessi, ma anche delle potenzialità ad essi connesse relativamente all'autonomia del fruitore, alla promozione di un adeguato livello qualitativo di vita, al modo in cui quest'ultimo consente il mantenimento dell'equilibrio tra bisogni sociali, fisici e psicologici dell'utente. Tale impostazione contiene in sé una forte premessa: l'utenza non può che essere considerata parte attiva nella scelta del mezzo tecnologico. L'empowerment dell'individuo deve passare attraverso l'acquisizione delle informazioni necessarie alla gestione il più possibile autonoma e partecipata della propria vita.

Da qui l'ipotesi di percorsi, che possono essere di formazione ma anche di sensibilizzazione o educativi, rivolti all'utenza e/o agli operatori, cui questo manuale fornisce un solido e particolareggiato scheletro di riferimento, andando ad affrontare le tematiche annesse alla definizione del target, alla scelta delle metodologie didattiche eccetera.

Insomma si tratta di una utilissima guida al project work formativo in ambito sociale, ma contiene anche molteplici spunti per chi, impegnato sul tema della promozione del diritto allo studio, al lavoro, alla qualità della vita, si interessi di percorsi e strumenti di incontro tra le persone con disabilità ed il contesto in cui sono inserite.

Descrittori: Tecnologie assistite (ausili), servizi sociali, assistenza sociale, assistenza sanitaria

055

DISPERATI NICCOLÒ  
Esperienza del sistema S2T

[http://w3.uniroma3.it/studenti/accoglie/disabili/4%20Iniziative%20RomaTRE/ConvegnoSordi%20-%20esp%20S2T\\_file/frame.htm](http://w3.uniroma3.it/studenti/accoglie/disabili/4%20Iniziative%20RomaTRE/ConvegnoSordi%20-%20esp%20S2T_file/frame.htm)

Un interessante resoconto, presentato attraverso diapositive illuminanti, sulla necessità e l'ideazione di un sistema che consenta agli studenti con problemi uditivi di seguire le lezioni scolastiche ed universitarie. Normalmente per chi ha difficoltà di udito seguire una lezione è piuttosto difficile e faticoso. Non sempre, o non continuativamente, si riesce a leggere il labiale dell'insegnante. E neanche l'ausilio degli appunti dei colleghi risponde alle necessità dello studente, mancando della completezza delle informazioni trasmesse a lezione. Chi prende appunti, in più, dovrebbe avere una certa conoscenza dell'argomento al fine di trascrivere la trattazione cogliendola appieno. L'autore suggerisce l'utilizzo di un sistema di trascrizione automatica della lezione del docente attraverso un sistema S2T (Speech to Text) mediante Computer e ne analizza potenzialità e limiti attuali.

Descrittori: deficit dell'udito, università, integrazione universitaria

056

CUCCINIELLO ENZO,

Intervento al Convegno “*Handicap e Università. Problemi, ricerche e soluzioni*”,  
<http://w3.uniroma3.it/studenti/accoglie/disabili/indice%20start.htm>

L'Università degli Studi “Roma Tre” propone una sezione del suo sito Web dedicata al “Centro di accoglienza degli studenti di Ateneo”, organismo impegnato anche sul fronte dell'integrazione universitaria degli studenti con disabilità. L'area contiene molto materiale interessante, tra cui una sezione dedicata ai convegni e seminari svolti con la partecipazione del Centro. Vi sono presentati i documenti relativi alle giornate di lavoro incentrate su vari temi inerenti l'integrazione universitaria. Tra questi il convegno “Handicap e Università. Problemi, ricerche e soluzioni.” svoltosi a Bologna il 6 Aprile 2000. L'intervento qui

recensito è del Prof. Enzo Cucciniello, docente di tecnologie dell'Architettura all'Università degli Studi di Venezia e presenta un progetto, nato nell'ateneo veneto, che intende unire integrazione e ricerca. Questo attraverso la creazione di uno spazio dedicato allo studio dei rapporti tra Disabilità ed Architettura. L'iniziativa vuole dare avvio ad un centro di ricerca sul tema dell'architettura accessibile e dei suoi sviluppi, che sappia farsi espressione, nella sua dimensione organizzativa, proprio dei principi che fondano questa disciplina. Questo spazio sarà, quindi, orientato alla più ampia accessibilità e sarà aperto a tutti coloro i quali sono interessati a contribuire al progresso della ricerca sul tema.

Descrittori: Architettura, Ergonomia, Integrazione universitaria

057

GARBIZZA ENRICO,

*Progetti di orientamento scolastico e professionale per gli alunni portatori di handicap*

Bollettino "Scuola Handicap", n. 3, 1998

<http://www.provincia.venezia.it/psh/A2-3-98.htm>

La Regione Veneto, ha ritenuto opportuno riorganizzare la propria offerta formativa ripensando l'alternativa tradizionale, quella del "laboratorio protetto", spesso rifiutata da molte famiglie degli studenti con disabilità, al fine di offrire una soluzione che riproduca, all'interno della formazione professionale, condizioni di integrazione simili a quelle adottate nella scuola comune.

## Siti Web

058

Nome Sito Web: DPI Disabled People International

Autore: DPI

Indirizzo: <http://www.dpi.org>

Disabled peoples' international (DPI), nata nel 1981, è un' associazione mondiale per la tutela dei Diritti Umani delle persone con disabilità. Basata sul protagonismo diretto delle stesse persone con disabilità, maggiori esperti dei problemi che la società ha creato a questi stessi cittadini, DPI è accreditata presso vari Organismi internazionali (ONU, OMS, OIL, UE, Consiglio d' Europa, etc.), e collabora alla stesura di documenti, rapporti e atti ufficiali riguardanti la disabilità.

Le prime iniziative vedranno l'inserimento dei ragazzi in uno o più corsi già attivi (o da attivarsi ad hoc). A questi allievi andrebbe affiancato un operatore con caratteristiche ben precise, da definirsi all'interno del progetto stesso. Il Gruppo di Lavoro costituito dagli operatori curricolari e da quello di sostegno, terrà sistematici contatti con i servizi socio-sanitari del territorio, che già hanno seguito i ragazzi nella scuola dell'obbligo, al fine di costruire per ognuno un Piano Formativo Individualizzato (P.F.I.).

L'innovazione assoluta di questo progetto, a differenza di esperienze di altre regioni, è costituita dalla focalizzazione sul momento propedeutico attraverso la stretta collaborazione fra gli operatori della f. p. e le scuole medie di frequenza dei potenziali allievi, fin dalla classe II. La sinergia si realizza sia attraverso la progettazione comune dei laboratori all'interno della scuola media, sia tramite stage guidati dai docenti di sostegno, da effettuarsi all'interno del Centro di Formazione Integrato (C.F.I.), usufruendo, tra l'altro di possibili finanziamenti regionali o CEE.

L'articolo presenta un resoconto dettagliato del progetto prodotto in merito con le varie fasi di sviluppo analizzandone risorse e limiti, nonché elementi problematici.

Descrittori: continuità didattica, integrazione scuola-formazione, integrazione formativa, integrazione lavorativa, formazione professionale, Regione Veneto

La sede centrale si trova in Canada, a Winnipeg, ma l'organizzazione è ormai presente in 120 paesi del mondo. Le sue aree di interesse abbracciano l'educazione, i diritti umani, la comunicazione, lo sviluppo e le questioni legali.

Quest'anno è previsto il 6° Incontro mondiale organizzato dalla DPI, dedicato alla "Libertà della Barriera", si terrà a Soppoto, Giappone, in Ottobre.

Il Sito web contiene sezioni dedicate alla rassegna stampa, pubblicazioni, area DPI Donne, Links, Email e riferimenti a tutti gli uffici del mondo.

Nome Sito Web: DPI Europe

Autore: Disabled People International - Europe

Indirizzo: <http://www.dpieurope.org>

La sezione DPI europea propone un sito ancora "in progress". La delegazione nel nostro Continente, composta da 29 membri, nasce nel 1992 e da quella data si è occupata di promuovere al livello delle istituzioni comunitarie, la più ampia attenzione possibile ai diritti di tutti, all'integrazione sociale e lavorativa, la partecipazione e l'uguaglianza delle opportunità.

Nella sezione "downloads" del Sito è disponibile un rapporto curato dalla DPI Europe e promosso dalla Commissione Europea, DG V/E4 "Information and Communication Technology, a report of a project 1997/1998"

(<http://freespace.virgin.net/dpieurope/downloads/infocom.rtf>)

Nome Sito Web: DPI Disabled People International

Autore: Disabled People International - Italia

Indirizzo: <http://www.dpi.it>

L'Assemblea di DPI Italia nasce nel 1994, pur essendo l'Italia membro provvisorio di DPI sin dal 1990. DPI Italia è formata da 6 associazioni di tutela e di promozione (Ass. ALOGON - Calabria -, Ass. RISORSE - Siracusa -, Coop. CALABRIA 7 - Reggio Calabria -, FEDERHAND - Campania -, FAIP Nazionale, UILDM Nazionale) e da vari Comitati territoriali (Reggio Calabria, Roma, Campania) presenti in numerose Regioni italiane. Attualmente la sede nazionale della segreteria è a Lamezia Terme.

A DPI Italia si deve la costituzione della Rete nazionale di Centri di informazione e documentazione sull'handicap, servizi di orientamento positivo, tutela dei Diritti Civili ed Umani e promozione e sostegno delle reti sociali territoriali. Attraverso questa rete DPI Italia fornisce informazioni, documentazioni e consulenza sulle principali tematiche relative disabilità attraverso le diverse banche dati che fanno capo alla rete.

Il sito è molto ricco, offre una serie di documenti stilati dall'associazione, che contengono riflessioni, proposte, progetti, rapporti e appelli raccolti e prodotti nel corso degli anni.

Descrittori: associazionismo, diritti umani, normativa nazionale e internazionale

059

Nome Sito Web: FISH (Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap) della Calabria

Autore: FISH - Calabria

Indirizzo: <http://www.fishcalabria.org>

La FISH (Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap) della Calabria si è costituita il 24 giugno del 1995 a Soverato (CZ), ed è stata fondata da 21 Associazioni calabresi di, con e per disabili. Nel 1998 è diventata ONLUS. La Federazione in Calabria è stata promossa dal Coordinamento Regionale Alogon, organismo presente nel territorio calabrese fin dal 1990, tale coordinamento tra l'altro appare tra i fondatori della FISH Nazionale, costituitasi a Roma nel giugno del 1994.

L'obiettivo principale della FISH Calabria ONLUS è quello di lavorare in accordo con le Istituzioni competenti e gli Organismi di base per promuovere sul territorio calabrese una

cultura e una politica per il superamento dell'handicap, partendo dai bisogni delle persone disabili e dalle loro famiglie

Offre informazione, consulenza e appoggio tecnico a singoli, gruppi di disabili, a familiari di persone in situazione di handicap, al fine di stimolarne l'autonoma organizzazione sul territorio e l'azione condivisa.

Si attiva presso gli organi di Governo regionale, provinciali e comunali nonché presso tutti gli enti di autogoverno locale per la corretta applicazione di tutte le leggi vigenti in materia di handicap, mettendo in atto strumenti di stimolo ma anche di controllo.

Svolge capillarmente in ambito sanitario, sociale, educativo e formativo un'azione di controllo qualitativo e quantitativo di tutti i servizi alle persone in situazione di handicap forniti da enti pubblici o privati

Il sito è composto da varie sezioni, una presentazione dell'Associazione e le sue attività, una bacheca contenente notizie relative a casi o iniziative inerenti al tema d'interesse (in ambito nazionale e regionale), un'area dedicata alla recente legislazione regionale calabrese che sembra chiudere molti spazi all'associazionismo locale ed anche il resoconto delle attività svolte dalla Onlus dal 1995 al 1999.

Descrittori: associazionismo, Regione Calabria, normativa regionale

060

Nome Sito Web: Sophia la comunità di Atlante

Autore: Internet Business News in collaborazione con Atlante la comunità virtuale di Garamond

Indirizzo: <http://garamond.sophia.it/cgi-bin/WebObjects/News>

Sophia è un magazine online di notizie sul mondo della scuola, che utilizza Internet come unico canale informativo in entrata e in uscita. La Rete costituisce cioè l'oggetto d'indagine, la fonte e il mezzo di distribuzione esclusivo delle news di Sophia.

L'obiettivo di Sophia è fornire una rassegna di contenuti originali che aiutino docenti, presidi, amministratori scolastici e tutti coloro che si occupano di formazione ad integrare e rendere più efficiente la propria attività professionale con le opportunità offerte dalla Rete. Una particolare attenzione viene prestata alle risorse didattiche e gestionali immediatamente applicabili nella realtà scolastica: informazioni e strumenti pratici che Sophia offre agli operatori della scuola per stimolarli ed aiutarli a utilizzare le enormi potenzialità della Rete nello svolgimento di tutte le loro attività. A completamento dell'informazione fornita, Sophia dà la possibilità ai suoi utenti di consultare direttamente dal portale il suo ricco database di risorse online, in continuo aggiornamento, che con le sue dettagliate informazioni contenutistiche e tecniche costituisce un utilissimo repertorio di ricerca, studio e approfondimento filologico.

Aree: Magazine, Articoli, Risorse (su Internet). Tutte le aree coprono l'ampia panoramica dei materiali relativi a: amministrazione scolastica, comunicazione, insegnamento, orientamento e formazione. Sophia promuove una Newsletter informativa molto interessante contenente le notizie relative alle iniziative su Scuola e nuove tecnologie, che è possibile farsi recapitare direttamente alla propria casella di posta elettronica. Purtroppo Il Magazine non ha (speriamo per il momento) dedicato una sezione al proficuo rapporto che è possibile istaurare tra didattica speciale e nuove tecnologie, anche se alcune suggestioni e notizie possono essere comunque rintracciate nel sito.

Descrittori: Nuove tecnologie per l'insegnamento e l'apprendimento

<b>Indice tematico</b>	<b>Scheda</b>
Architettura	056
Assistenza ausiliaria	052
Assistenza sanitaria	054
Assistenza sociale	052, 054
Associazionismo	058, 059
Continuità didattica	057
Deficit dell'udito	055
Diritti umani	058
Ergonomia	056
Formazione a distanza	053
Formazione professionale	057
Indicazioni per la didattica	050
Integrazione formativa	057
Integrazione lavorativa	057
Integrazione scolastica	051
Integrazione scuola-formazione	057
Integrazione universitaria	055, 056
Ipertesti	053
Normativa regionale	059
Normativa nazionale e internazionale	058
Nuove tecnologie per l'insegnamento e l'apprendimento	060
Regione Calabria	059
Regione Veneto	057
Servizi sociali	052, 054
Sviluppo intellettuale	050
Sviluppo psicologico	050
Tecnologie assistite (ausili)	054
Teoria pedagogica	050, 051
Teorie dell'apprendimento	053
Università	055

<b>Indice autori</b>	<b>Scheda</b>
AGEDI	052
Atlante la comunità virtuale di Garamond	060
Canevaro Andrea	051
Celi Fabio	053
Consorzio EUSTAT	054
Cucciniello Enzo	056
Disperati Niccolò	055
DPI - Europe	058
DPI - Italia	058
DPI Disabled People International	058
FISH - Calabria	059
Garbizza Enrico	057
Ianes Dario	051
Internet Business News	060
Moro Felice	050
Paoli Barbara	053
Rota Mario	053

<b>Indice leggi</b>	<b>Scheda</b>
L.104/1992	052
L. 328/2000	052